

La delega...

(art. 1, c. 180 e 181, lett. d), Legge 107/2015)

- ▶ ***Revisione dei percorsi della IP e raccordo con i percorsi della IeFP***
- ▶ ***Ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni della IP***
- ▶ ***Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e rimodulazione dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio***



... e la relativa attuazione



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

1. Ridefinizione degli **indirizzi di studio**
2. **Innovazione** dei profili e delle metodologie didattiche e **personalizzazione** dell'apprendimento
3. Aggregazione delle discipline per **assi culturali**
4. Potenziamento della **didattica laboratoriale**
5. Progettazione didattica basata sulle **Unità di Apprendimento**
6. **Flessibilità** dei percorsi
7. **Correlazione con i territori** e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai codici ATECO e ai settori economico-professionali

- a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) **Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) **Servizi commerciali;**
- g) **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- l) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- m) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

Codici ATECO

Settori economico-professionali



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP***
- Alle scuole sono riconosciuti:

Quota di autonomia nel quinquennio del 20%

Quota di flessibilità nel triennio finale del 40%

***NUP:**

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro



Che cosa cambia?

- I nuovi percorsi di istruzione professionale partono dalle **classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/19**. I primi diplomati si avranno nell'a.s. 2022/2023
- Suddivisione del percorso quinquennale in un **biennio** e in un **terzo, quarto e quinto** anno
- Potenziamento delle attività didattiche legate ad **esperienze laboratoriali** e in **contesti operativi** per un apprendimento di tipo induttivo (incremento delle ore di laboratorio e delle compresenze)
- Attivazione di **percorsi di alternanza scuola-lavoro**, sin dalla seconda classe del biennio, e di **percorsi di apprendistato**



segue: Che cosa cambia?

- **Quote di autonomia del 20%** nel biennio e nel triennio e spazi di **flessibilità entro il 40%** dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle **attività di laboratorio**
- Forte **personalizzazione dei percorsi** che si avvale di un **monte ore nel biennio** (264 ore) e del **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**
- Aggregazione delle discipline in **assi culturali**
- Gli I.P. possono attivare - in via sussidiaria e previo accreditamento regionale - anche percorsi per il conseguimento delle **Qualifiche triennali** e dei **Diplomi professionali quadriennali** (tipici della I.eF.P.) sempreché previsto dalla programmazione delle singole Regioni



Come cambia il quadro orario



D.P.R. 87/2010

D. Lgs. 61/2017

1° BIENNIO

Area di istruzione generale 1320 h 8 discipline	Area di indirizzo 792 h da 5 a 7 discipline
---------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

1° BIENNIO

Area di istruzione generale 1188 h 3 assi culturali	Area di indirizzo 924 h asse scient./tecn.
di cui 264 h personalizzazione apprendimenti	

TRIENNIO

Area di istruzione generale 1485 h 6 discipline	Area di indirizzo 1683 h da 4 a 7 discipline
---------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

TRIENNIO

Area di istruzione generale 1386 h 3 assi culturali	Area di indirizzo 1782 h asse scient./tecn. Aree disc.
-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------



Il percorso di attuazione del decreto 61/2017



I tre provvedimenti prioritari:

1. **Il decreto di natura regolamentare (articolo 3, comma 3)**
2. **Il decreto sui raccordi tra IP e leFP e sulla sussidiarietà (articolo 7, comma 1)**
3. **L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2)**

Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

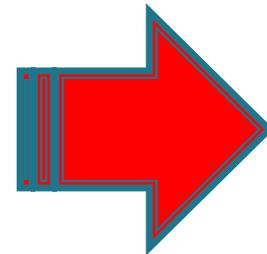
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ministero della Salute

previa intesa con

Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA.

Determina

1. i **profili di uscita** degli indirizzi di studio
2. I relativi **risultati di apprendimento** declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze
3. La referenziazione degli indirizzi di studio ai **Codici ATECO** delle attività economiche
4. La correlazione dei profili di uscita degli indirizzi di studio ai **settori economico-professionali**



DISTINZIONE
DAGLI ISTITUTI
TECNICI



...tenendo conto di...

